

*Iniziamo l'anno 2021 sotto la protezione della Vergine Maria
e di san Giuseppe con impegno e fiducia in Dio*



Abbiamo vissuto il mese di dicembre 2020 preparandoci con intensità spirituale a celebrare il Natale di Nostro Signore Gesù Cristo. Certamente momenti significativi sono stati i tre incontri di meditazione, riservati alla comunità parrocchiale, tenuti dal parroco e dal vice parroco così come la celebrazione della liturgia penitenziale. La nostra comunità parrocchiale sente forte il desiderio di configurarsi come vera fraternità cristiana. Le figure della Vergine Maria e di san Giuseppe devono essere per la comunità il punto di riferimento per potere crescere in sapienza grazia e maturità nella fede. Durante il periodo natalizio grazie alla generosità di tante persone e alla disponibilità operativa delle vincenziane, degli operatori del Centro di ascolto, e in particolare della comunità delle suore Oblate di Maria Vergine di Fatima la parrocchia si è resa presente in tutte quelle famiglie del nostro territorio che vivono situazioni di disagio e di povertà. E' vero il Signore non si fa vincere mai in generosità e provvidenza. Sia da parte di associazioni che di alunni delle scuole abbiamo ricevuto, da consegnare alle famiglie più disagiate del territorio, tanta provvidenza alimentare e altro.

La comunità parrocchiale di cuore ringrazia quanti si sono impegnati per alleviare le difficoltà dei più deboli del territorio. Tutto quello che non abbiamo potuto manifestare esteriormente con luci, regali e pranzi vari durante questo periodo natalizio sicuramente ci ha fatto vivere un natale più vero ed austero. I fanciulli che si preparano attraverso la catechesi a completare l'itinerario di formazione per l'iniziazione cristiana, con i limiti imposti dalla emergenza corona virus e con la prudenza delle famiglie e della parrocchia, hanno ripreso il cammino di catechesi. Sicuramente occorre tanta prudenza, saggezza e disponibilità da parte di tutti in attesa che tutto ritorni alla normalità. Il nostro vescovo in questo periodo natalizio ha presieduto la celebrazione eucaristica domenicale delle ore 11,00.

Per la comunità è stato sicuramente un momento di grazia essere sostenuti nel cammino di avvento dal Magistero del nostro pastore. Il Vescovo durante il periodo di avvento ha accompagnato con le varie tappe il cammino catecumenale di Giacomo che domenica 10 gennaio riceverà il battesimo da adulto. Adesso dopo avere ringraziato il Signore con il canto del Te Deum il 31 di dicembre siamo chiamati a iniziare un nuovo anno solare.

Il 1° di gennaio 2021, solennità di Maria SS. Madre di Dio, iniziamo fiducia un nuovo percorso di vita seguendo le indicazioni di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace che ha

come slogan “La cultura della cura come percorso di pace”. Papa Francesco nel messaggio per la 54ma giornata mondiale della pace ci indica gli elementi essenziali tratti dai principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura. Il Papa in particolare invita tutti gli uomini: alla cura come promozione della dignità e dei diritti della persona, alla cura del bene comune, alla cura mediante la solidarietà, alla cura e alla salvaguardia del creato.

Papa Francesco ci dice che non c'è pace senza la cultura della cura. Come comunità parrocchiale vogliamo fare nostre queste indicazioni del messaggio per la pace di Papa Francesco per contribuire a realizzare una comunità dove ognuno si prende cura dei fratelli e delle sorelle. Ci attende pertanto un nuovo anno di impegni umani, spirituali, comunitari e pastorali. Tutto dipende dalla nostra disponibilità. Sicuramente ancora per un certo periodo di tempo saremo impegnati a combattere assieme l'emergenza Covid 19 senza lasciarci impaurire dalla situazione drammatica che sta vivendo il mondo intero.

Dobbiamo riprendere il nostro cammino spirituale cercando di scoprire sia come persone che come comunità che cosa Dio vuole dirci con quello che stiamo vivendo. Sicuramente dobbiamo tornare alle cose essenziali e semplici. Forse è necessario ridimensionare il nostro stile di vita talvolta eccessivamente consumistico ed egoista. Le difficoltà di poterci incontrare come comunità non devono scoraggiarci né soprattutto allontanarci dalla fede in Cristo Gesù che è venuto per darci speranza e pace interiore. Accogliamo come hanno fatto i magi il dono di Gesù che la Vergine Maria ha portato alla umanità. Assumiamo la semplicità, il silenzio, la contemplazione di Maria e Giuseppe nei confronti di Gesù Bambino. Imitiamo i pastori che sollecitati dagli angeli con gioia hanno accolto e riconosciuto nel bambino figlio di Maria il Figlio di Dio.

Sostenuti dalla luce che viene dalla Parola di Dio e con la protezione del patriarca San Giuseppe iniziamo questo nuovo anno di grazia.

Buon cammino!

Il Parroco, Mons. Gruppuso



*“Rimanete nel mio
amore: produrrete
molto frutto”*

(cfr Gv 15, 5-9)

TESTI PER LA SETTIMANA
DI PREGHIERA PER
L'UNITÀ DEI CRISTIANI

2021

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

“Rimanere uniti in Cristo”

C'è, in queste parole di Gesù, una precisa insistenza, un appello urgente rivolto ai suoi: “Rimanete in me”. Il verbo greco *ménein* è tipico del linguaggio giovanneo (su 118 occorrenze nel Nuovo Testamento, ben 40 sono nel quarto vangelo). Ha una valenza doppia, come ha ben evidenziato Bultmann: esso indica infatti la permanenza in un luogo, ma anche una stabile durata temporale. Qui si potrebbe tradurre con: “aderire fedelmente”. Il rapporto che il Signore chiede, e quasi esige dai suoi, è un rapporto di fedeltà stabile. Gesù chiede a ciascuno di noi di non fuggire via, arroccati sulle nostre posizioni, presi dalle nostre idee, dalla tentazione di ripiegarci e chiuderci in noi stessi.

Ci chiede non un'agitazione sterile, un attivismo sfrenato, ma innanzitutto un rapporto saldo e vivificante con la sua Parola. “Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...”. Rimanere discepoli del Risorto vuol dire meditare ogni giorno la Parola di Dio, origine di amore, di misericordia, di unità. Questo rapporto personale intenso con le Sacre Scritture è garanzia perché ogni nostra preghiera venga esaudita: “Chiedete quello che volete e vi sarà fatto”. E oggi la nostra preghiera sale intensa perché il Signore preservi l'umanità dalla forza del male, dalla divisione e ci doni l'unità tra noi. La preghiera stessa diventa a sua volta fonte di unità. Ignazio di Antiochia ricorda ai cristiani di Efeso nei suoi scritti: “Quando infatti vi riunite crollano le forze di Satana e i suoi flagelli si dissolvono nella concordia che vi insegna la fede”. Rimanere in Gesù, infine, come ci svela Egli stesso, vuol dire rimanere nel suo amore. Quell'amore ci fa uscire, ci spinge verso gli altri, specialmente verso i più deboli, i periferici, i poveri ed i sofferenti, come Gesù stesso ci ha insegnato uscendo e percorrendo le strade del suo tempo. (dal Sussidio)

CALENDARIO LITURGICO GENNAIO 2021 – ANNO B

01 venerdì MARIA SS. MADRE DI DIO (s); P Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica **54a Giornata della pace**

02 sabato Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m) 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

03 domenica - 2.a dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

04 lunedì
1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

05 martedì
1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51
Acclamate il Signore, voi tutti della terra

06 mercoledì EPIFANIA DEL SIGNORE (s)– P
Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12
Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra
Giornata dell'infanzia missionaria

07 giovedì
1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25
Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli

08 venerdì
1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44
Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

09 sabato
1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52
Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

10 domenica BATTESIMO DEL SIGNORE – P
Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 At-
tingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza
ORE 11.00: BATTESIMO DI UN GIOVANE ADULTO
PRESIEDE S.E. MONS. FRAGNELLI

TEMPO ORDINARIO

11 lunedì 1.a del Tempo Ordinario
Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20
Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli

12 martedì 1.a del Tempo Ordinario
Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28
Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa

13 mercoledì 1.a del Tempo Ordinario
Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39
Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza

14 giovedì 1.a del Tempo Ordinario
Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45
Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore

15 venerdì 1.a del Tempo Ordinario
Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12
Proclameremo le tue opere, Signore

16 sabato 1.a del Tempo Ordinario
Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita

17 domenica S. Antonio abate (m)
2.a del Tempo Ordinario (anno B)
1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20;
Gv 1,35-42

18 lunedì 2.a del Tempo Ordinario
Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22
Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore

18-25 gennaio Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

19 martedì 2.a del Tempo Ordinario
Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28
Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza

20 mercoledì 2.a del Tempo Ordinario
Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6
Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore

21 giovedì S. Agnese; 2.a del Tempo Ordinario
Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12
Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

22 venerdì 2.a del Tempo Ordinario
Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19
Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

23 sabato 2.a del Tempo Ordinario
Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21
Ascende Dio tra le acclamazioni

24 domenica 3.a del Tempo Ordinario (anno B)
S. Francesco di Sales
Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20
Fammi conoscere, Signore, le tue vie

25 lunedì CONVERSIONE DI SAN PAOLO AP. (f); - P
At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18
Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

26 martedì **SS. TIMOTEO e TITO (m)**

2Tm 1,1-8 o Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore

27 mercoledì 3.a del Tempo Ordinario

Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore

28 giovedì S. Tommaso d'Aquino (m); 3.a del Tempo Ordinario

Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25

Noi cerchiamo il tuo volto, Signore

29 venerdì 3.a del Tempo Ordinario

Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34

La salvezza dei giusti viene dal Signore

30 sabato 3.a del Tempo Ordinario

Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo

31 domenica 4.a del Tempo Ordinario (anno B)

S. Giovanni Bosco

Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28

Ascoltate oggi la voce del Signore

68a Giornata dei malati di lebbra

IMPEGNI PARROCCHIALI

Domenica:

Catechismo Ragazzi ore 10.00

Venerdì ore 10-12:

Centro di Ascolto Vincenziano

Celebrazione Eucaristica ogni giorno ore 18.15

Domenica e Festivi ore 11.00 e 18.15

Mercoledì ore 19.00 Adorazione Eucaristica;

Giovedì ore 21.00 Lectio Divina

CONTATTI:

Parrocchia San Lorenzo Cattedrale

Corso Vittorio Emanuele – 91100 Trapani

Telefono: 0923.23362; (340 9286714 solo whatsapp)

Ufficio Parrocchiale— Via Giovanni XXIII – 91100 Trapani

Aperto da Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle 12:00

e-mail: parrocchia@cattedraletrapani.it

SITO: cattedraletrapani.it

FB: San Lorenzo Martire

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE **FRANCESCO** PER LA CELEBRAZIONE DELLA **LIV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE** 1° GENNAIO 2021

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

Alle soglie del nuovo anno, desidero porgere i miei più rispettosi saluti ai Capi di Stato e di Governo, ai responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai leader spirituali e ai fedeli delle varie religioni, agli uomini e alle donne di buona volontà. A tutti rivolgo i miei migliori auguri, affinché quest'anno possa far progredire l'umanità sulla via della fraternità, della giustizia e della pace fra le persone, le comunità, i popoli e gli Stati. Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformatasi in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita. Nel rendere omaggio a queste persone, rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato affinché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il Covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili. (...)

(...) La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo,[26] ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».